



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1572 DEL 21/12/2015

OGGETTO: Costituzione del "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche" e presa in carico dal Consorzio S.I.R Umbria delle soluzioni "INTERPA", "VBG" e "GIT", e della buona pratica "LibreUmbria-LibreCampus".

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 23/12/2015

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Antonio Bartolini;

Visto il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, e ss.mm.ii., avente ad oggetto il "*Codice per l'Amministrazione Digitale*";

Vista la l.r. n.11 del 25/07/2006 recante "*Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale*";

Vista la l.r. n.8 del 16/09/2011 recante "*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali*" che promuove, tra quant'altro, lo sviluppo dell'Amministrazione digitale e prevede che la Regione garantisca l'erogazione dei servizi infrastrutturali abilitanti attraverso la community network regionale;

Vista la l.r. n.9 del 29/04/2014 recante "*Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT*";

Visto il Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 (d'ora in poi "Disciplinare") approvato con DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n.14 dell'11/03/2015;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto della consegna formale del codice e della documentazione delle soluzioni VBG, INTERPA, GIT, LibreUmbria e LibreCampus, come descritto in dettaglio in **allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente atto, da parte del Consorzio S.I.R. attualmente in liquidazione ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 9 del 29 aprile 2014;
- 3) di prendere in carico le suddette soluzioni e trasferire le funzioni precedentemente svolte dal Consorzio SIR Umbria alla propria società in house Umbria Digitale Scarl attribuendole nel contempo i seguenti ruoli:
 - a) "*maintainer*" - Coordina lo sviluppo e le evoluzioni della soluzione software e delle buone pratiche, garantendo che le modifiche sviluppate da un qualsiasi contributore siano coerenti con gli standard di sviluppo ed autorizzandone quindi l'inserimento nel codice ufficiale e/o contenuti ufficiali. Sovrintende allo sviluppo delle evoluzioni evitando biforcazioni e la creazione di derivati; Svolge il ruolo di riferimento tecnico per la comunità dei contributori;
 - b) "*community manager*" – Anima la comunità degli utenti e dei contributori alle soluzioni software e alle buone pratiche, cercando di estendere il numero dei contributori; Svolge il ruolo di riferimento delle comunità degli utenti (anche non-ICT) di ognuna delle suddette soluzioni o buone pratiche, sul modello delle *community open source* anche in collaborazione con il CCOS Centro di Competenza Openness regionale, di cui alla L.R.11/2006 e L.R.9/2014;

- 4) di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Umbria e Comune di Milano per la gestione congiunta e evoluzione della piattaforma GIT (Gestione Intersectoriale del Territorio) (**All.to B**), parte integrante e sostanziale del presente atto, incaricando il Dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale della sottoscrizione della stessa;
- 5) di autorizzare Umbria Digitale Scarl alla pubblicazione del codice sorgente, della documentazione e degli altri contenuti, sotto licenza "copyleft" EUPL e CC-BY, o similari, compatibili con la l.r. 25 luglio 2006 n.11, nel "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche", liberamente accessibile in internet, per favorire la diffusione e la collaborazione, ai sensi dei punti 5.10 e 6.8 del "Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n. 9/2014" ex DGR 22 dicembre 2014, n. 1778;
- 6) di richiedere ad Umbria Digitale l'individuazione di eventuali soluzioni sviluppate in precedenza da Webred o Centralcom meritevoli di diffusione o riuso, che andranno pubblicate nel *repository* insieme alle soluzioni di cui al punto precedente entro il 29 febbraio 2016, provvedendo altresì all'aggiornamento e/o iscrizione delle relative descrizioni nel Catalogo del riuso AgID secondo quanto previsto dal CAD;
- 7) di demandare ad Umbria Digitale la definizione entro il 29 febbraio 2016 del modello operativo del "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche" e le modalità di gestione del riuso di soluzioni e buone pratiche e del presidio delle relative comunità di utenti, che dovrà essere approvato dalla Giunta regionale entro il 31 marzo 2016.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Costituzione del "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche" e presa in carico dal Consorzio S.I.R. Umbria delle soluzioni "INTERPA", "VBG" e "GIT", e della buona pratica "LibreUmbria-LibreCampus".

La legge regionale 29 aprile 2014, n. 9 *"Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale"* prevede all'articolo 12 lo scioglimento del Consorzio S.I.R. Umbria ed il conseguente subentro della Regione Umbria nello svolgimento delle funzioni del Consorzio SIR indicate all'art. 3 della l.r. 31 luglio 1998 n° 27 che ha istituito lo stesso. Con successiva DGR n.1810 del 29/12/2014 la Giunta regionale ha inoltre disposto, fra quant'altro, ai sensi dell'art. 12, co. 2 della l.r. 9/2014, che le funzioni del disciolto Consorzio S.I.R. Umbria sono ricondotte nelle competenze attribuite all'Area *Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali – Servizio Politiche per la società dell'informazione ed il Sistema Informativo regionale*.

Una delle attività svolte dal Consorzio è stata il coordinamento degli sviluppi iniziali e della evoluzione/diffusione delle soluzioni software e delle buone pratiche realizzate nell'ambito di progetti di sistema a favore dei propri soci, già riusate da parte di altre Amministrazioni. Da tali progetti sono derivate le soluzioni software INTERPA, VBG e GIT, e la buona pratica LibreUmbria-LibreCampus, come descritto in dettaglio in **allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta sia la descrizione tecnica che il percorso amministrativo.

Con nota n.118962 del 19 agosto 2015, il Consorzio SIR Umbria in liquidazione evidenzia l'esigenza di una formale presa in carico da parte della Regione dei sistemi sopra citati ponendo particolare attenzione al modello operativo del riuso, in considerazione dell'elevato numero di Enti riusatori in tutta Italia.

Appare necessario che, alla luce del riordino di cui alla l.r. n.9/2014, sia Umbria Digitale Scarl ad assumere, per conto della Regione, la presa in carico delle soluzioni e del ruolo che fu del Consorzio SIR Umbria, a favore dei soci di Umbria Digitale ma anche a favore degli altri Enti riusatori.

La presa in carico di tali sistemi software e buone pratiche comporta l'esigenza di definire un complessivo modello operativo che garantisca alla *community* degli Enti riusatori-utenti percorsi chiari di gestione della manutenzione ordinaria e delle evoluzioni dei sistemi stessi, da realizzare in modo adeguato rispetto alle evoluzioni normative e tecnologiche, con una cadenza compatibile con le risorse che gli utenti stessi metteranno a disposizione per gli scopi comuni. Sarà anche necessario che tali sistemi e buone pratiche siano rese disponibili in modo aperto, secondo le migliori pratiche internazionali legate ad *open source* ed *open content* sotto licenze di tipo *"copyleft"* come EUPL e CC-BY, o similari, compatibili con il dettato della legge regionale 25 luglio 2006, n.11, *"Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale"* così come aggiornata dalla citata l.r. n.9/2014.

Il modello operativo, che dovrà definire Umbria Digitale per assolvere a tale nuovo compito, dovrà prevedere la iscrizione delle soluzioni e delle buone pratiche al Catalogo del Riuso gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) come previsto dall'art. 68, comma 1, lettera b) e comma 2-bis, e dall'art.70, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"* nonché la pubblicazione del codice e della relativa documentazione in un repertorio pubblico in modo che tutte le Pubbliche Amministrazioni possano scaricarlo e riusarlo a loro piacimento semplicemente accettando che l'uso dei sistemi è regolato da una licenza *"copyleft"* EUPL o similare. In questo modo un Ente che deve adottare un nuovo sistema è sufficiente che consulti il Catalogo del Riuso dove trova tutte le informazioni sul sistema stesso, lo scarica dal repertorio pubblico e lo usa. L'eventuale supporto tecnico che dovesse rendersi necessario, potrà essere approvvigionato direttamente sul mercato mediante le procedure previste dalla normativa vigente.

Quanto sopra si rende inoltre opportuno alla luce della proposta del Comune di Milano di gestire in modo congiunto il mantenimento e l'evoluzione del sistema GIT sopra citato. A tale proposito, in attesa del modello operativo che UMBRIA Digitale dovrà predisporre, si ritiene opportuno approvare lo schema di convenzione con il Comune di Milano per il mantenimento e l'evoluzione congiunta del sistema GIT il cui schema è allegato (**All.to B**) alla presente come parte integrante e sostanziale. Tale convenzione dovrà essere riconsiderata nel modello operativo e, ove necessario, riproposto un nuovo schema da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

In tal modo si andrà a costituire un "*Repository* regionale del codice sorgente e delle buone pratiche" così come previsto dai punti 5.10 e 6.8 del "*Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n. 9/2014*" di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014. Tale *repository* è in corso di implementazione su "GitHub" nell'ambito del progetto per la Piattaforma di gestione del portafoglio progettuale in ASC.

Tale nuovo modello operativo andrà naturalmente applicato anche ad eventuali soluzioni sviluppate in precedenza da Webred o Centralcom, meritevoli ad oggi di diffusione o riuso, nonché a tutte le nuove soluzioni software e buone pratiche che saranno realizzate tramite nuovi progetti regionali o che vedranno comunque coinvolta Umbria Digitale Scarl come committente.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della consegna formale del codice e della documentazione delle soluzioni VBG, INTERPA, GIT, LibreUmbria e LibreCampus, come descritto in dettaglio in **allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, da parte del Consorzio S.I.R. attualmente in liquidazione ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 9 del 29 aprile 2014;
2. di prendere in carico le suddette soluzioni e trasferire le funzioni precedentemente svolte dal Consorzio SIR Umbria alla propria società in house Umbria Digitale Scarl attribuendole nel contempo i seguenti ruoli:
 - a) "*maintainer*" - Coordina lo sviluppo e le evoluzioni della soluzione software e delle buone pratiche, garantendo che le modifiche sviluppate da un qualsiasi contributore siano coerenti con gli standard di sviluppo ed autorizzandone quindi l'inserimento nel codice ufficiale e/o contenuti ufficiali. Sovrintende allo sviluppo delle evoluzioni evitando biforcazioni e la creazione di derivati; Svolge il ruolo di riferimento tecnico per la comunità dei contributori;
 - b) "*community manager*" – Anima la comunità degli utenti e dei contributori alle soluzioni software e alle buone pratiche, cercando di estendere il numero dei contributori; Svolge il ruolo di riferimento delle comunità degli utenti (anche non-ICT) di ognuna delle suddette soluzioni o buone pratiche, sul modello delle *community open source* anche in collaborazione con il CCOS Centro di Competenza Openness regionale, di cui alla L.R.11/2006 e L.R.9/2014;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Umbria e Comune di Milano per la gestione congiunta e evoluzione della piattaforma GIT (Gestione Intersectoriale del Territorio) (**All.to B**), parte integrante e sostanziale del presente atto, incaricando il Dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale della sottoscrizione della stessa;
4. di autorizzare Umbria Digitale Scarl alla pubblicazione del codice sorgente, della documentazione e degli altri contenuti, sotto licenza "*copyleft*" EUPL e CC-BY, o similari, compatibili con la l.r. 25 luglio 2006 n.11, nel "*Repository* regionale del codice sorgente e delle buone pratiche", liberamente accessibile in internet, per favorire la diffusione e la collaborazione, ai sensi dei punti 5.10 e 6.8 del "*Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n. 9/2014*" ex DGR 22 dicembre 2014, n. 1778;
5. di richiedere ad Umbria Digitale l'individuazione di eventuali soluzioni sviluppate in precedenza da Webred o Centralcom meritevoli di diffusione o riuso, che andranno pubblicate nel *repository* insieme alle soluzioni di cui al punto precedente entro il 29 febbraio 2016, provvedendo altresì all'aggiornamento e/o iscrizione delle relative descrizioni nel Catalogo del riuso AgID secondo quanto previsto dal CAD;

6. di demandare ad Umbria Digitale la definizione entro il 29 febbraio 2016 del modello operativo del “*Repository* regionale del codice sorgente e delle buone pratiche” e le modalità di gestione del riuso di soluzioni e buone pratiche e del presidio delle relative comunità di utenti, che dovrà essere approvato dalla Giunta regionale entro il 31 marzo 2016;

Perugia, lì 16/12/2015

L'istruttore
Massimo Ciri

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 17/12/2015

Il responsabile del procedimento
Dr. Stefano Paggetti

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto
e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 17/12/2015

Il dirigente di Servizio
Dr. Stefano Paggetti

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTONOMIE LOCALI

OGGETTO: Costituzione del "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche" e presa in carico dal Consorzio S.I.R Umbria delle soluzioni "INTERPA", "VBG" e "GIT", e della buona pratica "LibreUmbria-LibreCampus".

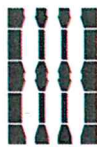
PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 18/12/2015

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA
FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato alle riforme, all'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale, alle risorse umane e patrimoniali, attuazione agenda digitale, istruzione e diritto allo studio

OGGETTO: Costituzione del "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche" e presa in carico dal Consorzio S.I.R Umbria delle soluzioni "INTERPA", "VBG" e "GIT", e della buona pratica "LibreUmbria-LibreCampus".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/12/2015

Assessore Antonio Bartolini
FIRMATO